



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: cesp@centrostudi-cesp.it  
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica  
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36  
Email: info@cespbo.it Sito web: www.cespbo.it

# L'EDUCAZIONE AMBIENTALE OLTRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE

## *Educare ai conflitti ambientali*

**Giovedì 20 ottobre 2022 ore 8.30 – 14 (in presenza)**

**IIS Aldini Valeriani - Via S. Bassanelli 9, BOLOGNA**

*IL CESP è Ente Accreditato/Qualificato per la formazione del personale della scuola. (Decreto Min. 25/07/06 prot.869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR) La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009, all'ESONERO DAL SERVIZIO.*

### Abstract

Negli ultimi anni, con il crescere dell'attenzione attorno ai temi della crisi climatica e con l'introduzione dei percorsi di Educazione civica, anche la scuola è stata sollecitata ad impegnarsi con più determinazione nell'affrontare i problemi causati dall'attuale modello di sviluppo e promuovere una società che sia davvero sostenibile.

Il seminario di aggiornamento svilupperà questi aspetti a partire dalla constatazione che i limiti planetari sono ormai stati raggiunti. Pertanto, in accordo con gli scienziati dell'IPCC, con i giovani di Fridays For Future e i movimenti ambientali di tutto il mondo, sosterranno l'idea che sia necessario un radicale cambiamento che coinvolga i modi di produzione industriale e agricola, i modelli di consumo, i trasporti e l'approvvigionamento energetico.

D'altra parte, non si può ignorare il fatto che le possibili soluzioni alternative già esistenti vengano scartate a favore di un modello industriale fossile che, a difesa degli interessi capitalistici di pochi grandi gruppi, sta rimandando *sine die* la necessaria transizione ecologica.

Scopo del convegno è, quindi, quello di ragionare intorno alle strategie che la scuola può mettere in campo per stimolare gli studenti e le studentesse alla partecipazione attiva necessaria a questa trasformazione. Per questo, all'interno della giornata saranno presentate alcune analisi critiche dell'attuale modello di sviluppo, insieme a proposte già concrete di un altro mondo possibile.

Bologna, 02 ottobre 2022

*Per il Cesp  
Filomena Grimaldi*



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: [cesp@centrostudi-cesp.it](mailto:cesp@centrostudi-cesp.it)  
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica  
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36  
Email: [info@cespbo.it](mailto:info@cespbo.it) Sito web: [www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

Corso di Formazione Nazionale per il personale della scuola pubblica statale

# **L'EDUCAZIONE AMBIENTALE OLTRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

*Educare ai conflitti ambientali*

**Giovedì 20 ottobre 2022 ore 8.30 – 14 (in presenza)**

**IIS Aldini Valeriani - Via S. Bassanelli 9, BOLOGNA**

8.30-9.00 Iscrizioni e registrazione

*Introduzione e presentazione del Convegno*

Alessandro Palmi, CESP Bologna

*Antropocene o Capitalocene? Per una critica al modello "sostenibile"*

Matteo Vescovi, COBAS Bologna

*"L'educazione civica", provare ad usarla e a non farsi usare*

Luca Tassinari, Associazione AMO Bologna

*Le ragioni del No al progetto del "passante di mezzo" di Bologna*

10.50-11.10 *Pausa caffè (e prime domande)*

Pippo Tadolini, Campagna per il Clima Fuori dal Fossile (RA)

*Rigassificatori: la punta dell'iceberg del sistema estrattivista*

Leonardo Setti, Università di Bologna

*Comunità energetiche solari, quale ruolo per le scuole?*

Germana Fratello, Campi Aperti – Rete per la sovranità alimentare

*Crisi del sistema agroindustriale e sovranità alimentare*

***Conclusioni (e proposte per continuare... )***

**Link per iscriversi: <https://forms.gle/9B87qX79MgbQfxyC9>**

IL CESP è Ente Accreditato/Qualificato per la formazione del personale della scuola. (Decreto Min. 25/07/06 prot. 869, circ. MIUR prot. 406 del 21/2/06 - Direttiva 170/2016-MIUR) La partecipazione ai convegni e seminari CESP dà diritto, ai sensi degli articoli 63 e 64 del CCNL 2006/2009, all'ESONERO DAL SERVIZIO.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: [cesp@centrostudi-cesp.it](mailto:cesp@centrostudi-cesp.it)  
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica  
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36  
Email: [info@cespbo.it](mailto:info@cespbo.it) Sito web: [www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

## Abstract degli interventi

**Alessandro Palmi**, *CESP Bologna*

### ***Antropocene o Capitalocene? Per una critica al modello "sostenibile"***

Da quando è stato introdotto dal chimico P. Crutzen il termine *Antropocene* viene usato per indicare l'attuale periodo della storia del Pianeta fortemente caratterizzato dall'impronta dell'uomo. Secondo diversi studiosi e studiose l'impatto, eminentemente negativo, delle attività umane sull'ecosistema sarebbe descritto più esattamente attraverso il termine *Capitalocene*. Obiettivo della relazione è mostrare come questo secondo termine sia effettivamente più corretto in quanto il disastroso impatto ambientale e climatico con cui stiamo facendo attualmente i conti non è il risultato dell'azione dell'umanità in quanto tale, ma il portato di uno specifico modello di sviluppo economico e sociale.

Prenderemo in esame i nodi critici dell'attuale crisi climatico/ambientale e sottoporremo a una critica anche alcuni dei termini che sono diventati di uso comune. La scuola, infatti, in quanto istituzione legata al territorio, dovrebbe essere in grado di produrre riflessioni e analisi in questo campo così cruciale per il futuro stesso della permanenza umana sul pianeta.

**Matteo Vescovi**, *COBAS Bologna*

### ***"L'educazione civica", provare a usarla e a non farsi usare***

L'Educazione civica, introdotta nel 2019 con provvedimenti legislativi poco chiari e sostanzialmente privi di finanziamento, è entrata nella programmazione educativa in modo contraddittorio. In molti casi, infatti, le possibilità di sperimentazione sono state schiacciate dalla imposizione di contenuti e metodologie poco condivise, oppure da un approccio esclusivamente burocratico.

La relazione partirà da una analisi dell'attuale normativa per chiarire obblighi e margini di libertà dei/delle docenti. Proporrà, inoltre, una lettura critica degli obiettivi previsti nell'ambito dell'Educazione ambientale per suggerire possibili percorsi didattici che promuovano l'attivazione degli studenti e delle studentesse, nella convinzione che educare a vivere i conflitti in modo trasformativo sia parte fondamentale di una scuola che voglia partecipare alla costruzione di una società più giusta e sostenibile.

**Luca Tassinari**, *Associazione AMO Bologna*

### ***Le ragioni del No al progetto del "passante di mezzo" di Bologna***

Le/i bolognesi hanno pochissime informazioni riguardo all'impatto che avrà l'allargamento di autostrada e tangenziale, e ancor meno sulle sue conseguenze sulla qualità della vita e la salute.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: [cesp@centrostudi-cesp.it](mailto:cesp@centrostudi-cesp.it)  
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica  
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36  
Email: [info@cespbo.it](mailto:info@cespbo.it) Sito web: [www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

Infatti, l'aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub> e degli altri inquinanti dannosi per la salute, previsto persino nei progetti di Autostrade per L'Italia, si accompagnerà all'aumento del traffico. Di conseguenza, come ormai ampiamente dimostrato dagli studi sulla mobilità, la realizzazione di ulteriori corsie, incentivando la mobilità privata su gomma, porterà nel medio termine all'allungamento dei tempi di percorrenza. A ciò si aggiunga l'inevitabile consumo di suolo e l'impatto sulla qualità della vita e la salute delle persone che vivono a ridosso dell'opera. Nella relazione verrà anche illustrata l'importanza di strumenti di previsione come la Valutazione di Impatto Sanitario.

**Pippo Tadolini**, *Campagna per il Clima Fuori dal Fossile (RA)*

***Rigassificatori: la punta dell'iceberg del sistema estrattivista***

Studi recenti hanno dimostrato che la concentrazione del metano in atmosfera (una delle sostanze dal più elevato effetto climalterante) sta aumentando molto più velocemente di quanto atteso. In Europa, però, è stato votato l'inserimento di metano e nucleare nella cosiddetta tassonomia sostenibile, per cui queste due fonti verranno considerate degne di essere sostenute e finanziate come fossero energie rinnovabili.

Negli ultimi mesi, dopo l'invasione russa in Ucraina, è stata prevista la costruzione di impianti di rigassificazione a Ravenna e Piombino con l'intenzione dichiarata di evitare le normali procedure di impatto ambientale e la legge Seveso sulla valutazione dei rischi di incidenti rilevanti. Il tutto per continuare a rimanere legati ad una fonte fossile tra le più inquinanti. Infatti la filiera del metano liquido è caratterizzata da fortissimi impatti ambientali in tutte le sue fasi, dall'estrazione con la tecnica del fracking che devasta i territori in cui viene estratto, ai grandissimi costi energetici per il trasporto e lo stoccaggio, agli impatti del processo di rigassificazione, senza tener conto delle notevoli perdite di gas in atmosfera insite nel processo.

**Leonardo Setti**, *Università di Bologna*

***Comunità energetiche solari, quale ruolo per le scuole?***

Nel passaggio dai combustibili fossili alle energie rinnovabili dobbiamo inevitabilmente passare dal *global* al *glocal*, ovvero dalla gestione dell'energia a livello globale alla gestione a livello locale perché le rinnovabili, a differenza dei combustibili fossili, non sono centralizzabili. Ognuno di noi dovrebbe iniziare a produrre l'energia che consuma che sia sulla superficie di un tetto, di una scuola o di un parcheggio. In questo modo potremmo produrre il 70% dell'energia sui territori e consumare sui territori, l'altro 30% dovremmo necessariamente importarlo per ragioni stagionali o meteorologiche. Le comunità energetiche nascono per tenere in equilibrio questo sistema di produzione e di consumo; le scuole possono (e devono) giocare un ruolo chiave nelle diverse tappe di questo processo, dall'educazione fino all'attuazione pratica, diventando poli di riferimento per un nuovo modello di approvvigionamento energetico.



Sede nazionale Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
Tel 06/70.452.452 Fax 06/77.20.60.60 Email: [cesp@centrostudi-cesp.it](mailto:cesp@centrostudi-cesp.it)  
Sede provinciale CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica  
via San Carlo, 42 Bologna Tel 051/24.13.36  
Email: [info@cespbo.it](mailto:info@cespbo.it) Sito web: [www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

**Germana Fratello, Campi Aperti – Rete per la sovranità alimentare**

***Crisi del sistema agroindustriale e sovranità alimentare***

L'urgenza della crisi ambientale e climatica, la consapevolezza dell'importanza delle scelte alimentari per la salute, l'esigenza di garantire la dignità del lavoro e di favorire l'occupazione colpita dalla progressiva concentrazione del controllo delle filiere industriali del cibo in poche potenti mani con il conseguente sfruttamento del lavoro umano e della terra, sono grandi temi che mettono l'agricoltura al centro di un dibattito nel quale vogliamo intervenire.

Le reti alimentari contadine sono in grado di produrre alimenti nutrienti in equilibrio con l'ambiente e le sue risorse e possono garantire, se opportunamente sostenute dalla collettività, un lavoro dignitoso nelle varie fasi della produzione e distribuzione. Secondo la FAO i piccoli agricoltori sono in proporzione più produttivi delle grandi aziende industriali: pur avendo a disposizione solo il 25% della terra arabile, riescono a fornire il 70% del cibo a livello mondiale. Nonostante queste evidenze le reti alimentari contadine presenti nei nostri territori non vengono messe al centro dello sviluppo delle politiche agricole.